

Guida alla concertazione DEPARIS

Individuazione partecipata dei Rischi

Procedura di utilizzo

1. Informazione da parte della direzione sugli obiettivi derivanti dall'introduzione della guida DEPARIS ed il suo impegno a tenere conto dei risultati che scaturiranno dalla sua applicazione.
2. Consenso alla scelta del metodo da parte degli organismi preposti alla prevenzione e protezione sul lavoro (RLS e Sindacati).
3. Definizione di un ristretto numero di postazioni lavorative che costituiscono una "situazione" di lavoro.
4. Designazione di un coordinatore Déparis da parte della direzione con l'accordo dei lavoratori.
5. Il coordinatore Déparis adatta eventualmente la "linea guida" alla situazione di lavoro specifica modificando termini, eliminando, trasformando o anche aggiungendo aspetti eventualmente non considerati.
6. Costituzione di un gruppo di lavoro con la presenza di lavoratori-chiave e di personale tecnico, la cui scelta è approvata dalla direzione.
7. Il documento "invito" è consegnato ai membri del gruppo di lavoro in modo da informarli degli obiettivi della riunione Déparis e per precisare il loro ruolo.
8. La riunione deve essere svolta in un locale confortevole vicino ai posti di lavoro.
9. Illustrazione da parte del coordinatore Déparis dello scopo della riunione e della procedura che verrà seguita.
10. Verrà avviata la discussione sugli aspetti di seguito riportati ricercando:
 - ciò che può essere fatto per migliorare la situazione, da chi e quando;
 - ciò che viceversa richiede la presenza di un tecnico della prevenzione per essere adeguatamente sviluppato;
 - considerare il costo delle misure di miglioramento proposte ed il loro impatto eventuale sulla qualità del prodotto e sulla produttività: nessuno (0), poco (€), medio (€€) o elevato (€€€).
11. Dopo la riunione verrà steso un verbale da parte del coordinatore Déparis contenente le seguenti informazioni:
 - l'elenco dei punti da studiare più in dettaglio con indicate le priorità
 - l'elenco di soluzioni previste con indicazione di chi fa cosa e quando
 - le guide utilizzate nella discussione devono contenere le informazioni dettagliate che sono emerse dalla riunione
12. Presentazione del verbale alla direzione, agli organi di concertazione ed ai partecipanti del gruppo di concertazione.
13. Prosecuzione dello studio per i problemi non risolti, fattore da fattore, tramite i metodi di livello 2, Osservazione, della strategia SOBANE

Il testo seguente può aiutare a precisare lo scopo della riunione.

"Nel corso della riunione, esamineremo tutti gli aspetti tecnici, organizzativi e relazionali che possono far sì che il lavoro possa essere più facile, efficace e piacevole."

L'obiettivo non è di sapere se è facile o piacevole al 20, 50 o 100 %. Lo scopo è quello di trovare ciò che può essere fatto concretamente, immediatamente, da qui a 3 mesi o poco più, affinché il lavoro possa essere migliorato. Può trattarsi di modifiche tecniche, di nuove tecniche di lavoro, ma anche di migliori comunicazioni, di riorganizzazione degli orari, di formazioni e formazioni più specifiche.

Per alcuni punti, potremmo già arrivare a dire ciò che occorre cambiare e come concretamente farlo, per alcuni punti individuati serviranno altri studi complementari, i quali dovranno essere realizzati successivamente al nostro primo incontro.

La Direzione si impegna ad intraprendere tutte le iniziative necessarie per dare seguito, nel modo più efficace, a quanto emergerà dalla nostra discussione".

Invito

Siete invitati a partecipare ad una riunione Déparis Di cosa si tratta? Cosa è atteso da voi? A cosa vi può essere utile?

Di cosa si tratta?

L'attuale normativa esige che venga condotta un'analisi dei rischi, per "tutti i rischi", da effettuare presso tutte le situazioni di lavoro. La normativa richiede inoltre che venga predisposto un piano d'azione graduale, "piano dei miglioramenti", per raggiungere e mantenere nel tempo il migliore stato di benessere per tutti i soggetti impegnati nella situazione di lavoro (dipendenti, personale intermedio e direzione).

È possibile ad un consulente della prevenzione esprimere una valutazione esauriente, ad esempio, sulla problematica antincendio ed eventualmente proporre un piano di adeguamento. Di contro non gli è possibile, allo stesso modo, garantire le condizioni complessive del VOSTRO "benessere". Questo perché il VOSTRO benessere può essere garantito soltanto con VOI perché soltanto voi avete la migliore conoscenza possibile del vostro lavoro.

Una riunione Déparis (individuazione partecipata dei rischi) è una riunione di alcune persone presenti nella situazione di lavoro (personale, direzione, servizi tecnici...) durante la quale vengono esaminati tutti gli aspetti legati alla vita lavorativa.

E' stata appositamente preparata una guida alla individuazione dei rischi allo scopo di condurre la discussione su tutti gli aspetti tecnici, organizzativi e relazionali che fanno sì che la vita quotidiana presso la vostra situazione di lavoro possa essere più o meno facile, efficace e piacevole.

L'obiettivo non è di constatare né di quantificare le imperfezioni, le difficoltà e i problemi. È viceversa quello di trovare ciò che può essere fatto concretamente, a breve, medio e lungo termine perché il lavoro sia più efficace e più piacevole.

Nel corso della riunione, sarà possibile, per alcuni punti, discutere di ciò che occorre riorganizzare o cambiare e come concretamente riorganizzarlo o cambiarlo. Per altri aspetti saranno necessari studi complementari che dovranno essere svolti successivamente. La Direzione si impegna a stabilire un piano di azioni per dare seguito a tutto ciò che sarà discusso.



Cosa è atteso da voi?

In passato, studi, indagini sono stati già stati condotti e/o domande a questo proposito sono già state formulate. In molti casi a queste iniziative non hanno fatto seguito azioni effettivamente efficaci.

Con l'avvio della individuazione partecipata dei rischi si desidera creare una rottura con il passato ed aprire, con la riunione Déparis, un modo nuovo, organizzato e sistematico per considerare TUTTI gli aspetti della vita sul lavoro.

Ci si attende che veniate alla riunione con uno spirito fiducioso e costruttivo, attenendovi a queste semplici indicazioni.

- Nel corso della riunione non è possibile rimproverare o attaccare per presunte manchevolezze i membri della direzione e della linea gerarchica presenti. Lo scopo è quello di vedere ciò che si può fare per migliorare la vita lavorativa di tutte le componenti lavorative.
- Se siete un tecnico con competenze specifiche (qualità, servizi tecnici, uff. acquisti, ecc.) non abbiate timore ad esprimervi suggerendo, anche sulla base delle vostre competenze, le possibili soluzioni ad eventuali problematiche che dovessero essere poste.
- Se siete un membro del personale operativo sappiate che rappresentate la parte più numerosa dei lavoratori. E' necessario che descrivate le difficoltà quotidiane vostre e quelle riferite dai vostri colleghi e che ricerciate i possibili modi attraverso i quali la situazione può essere migliorata.

A cosa vi può essere utile?

La direzione aziendale ha scelto in modo ponderato di utilizzare la guida Déparis come strumento utile per l'individuazione dei rischi. La direzione si impegna a prendere in considerazione i risultati delle discussioni e le proposte di miglioramento che saranno formulate.

Questa è dunque l'occasione per rivedere l'intera situazione di lavoro e di migliorare progressivamente, insieme, le condizioni di vita sul lavoro. L'esperienza ha dimostrato che è possibile migliorare la qualità della vita, aumentare le soddisfazioni personali e professionali, rendere il lavoro più piacevole, più efficace, e migliorare i rapporti interpersonali sul lavoro.

Per saperne di più?

Potete trovare sul sito www.sobane.be i principi di base della strategia SOBANE e tutti gli strumenti per mettere in pratica questa strategia.

1. Locali e zone di lavoro

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- I laboratori, uffici e zone di lavoro
- Le vie di circolazione
- Gli accessi alle zone di lavoro
- L'ostruzione dei percorsi
- Gli spazi da riorganizzare
- Gestione tecnica e manutenzione
- I rifiuti
- Superfici
- I locali sociali e gli spazi comuni
- Le uscite di emergenza

2. Organizzazione del lavoro

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- L'organizzazione del lavoro
- Le modalità di lavoro
- Le dotazioni dei posti
- L'indipendenza rispetto ai posti vicini
- Le interazioni e le comunicazioni
- I mezzi di comunicazione

3. Infortuni sul lavoro

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Gli abiti di lavoro e le attrezzature di protezione individuale (DPI)
- Le cadute dall'alto
- Le cadute scivolamenti e inciampi
- Le proiezioni dalla caduta di oggetti
- I rischi meccanici
- Le procedure in caso d'incidente
- L'analisi degli infortuni sul lavoro
- Le misure di primo soccorso

4. Rischi elettrici e d'incendio

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

I rischi elettrici

- L'impianto elettrico generale
- Il materiale
- Le attrezzature

Il rischio incendio e di esplosioni

- Le materie infiammabili o esplosive
- Le fonti
- I mezzi antincendio
- La compartimentazione dei locali e delle scale
- La squadra di intervento interna
- Il Piano di Emergenza aggiornato
- La segnaletica adeguata

5. I comandi e segnali

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Gli ordini di lavoro
- I segnali e le indicazioni
- La loro corretta localizzazione
- Le loro caratteristiche e visibilità

6. L'attrezzatura di lavoro, gli attrezzi, le macchine

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Il materiale, attrezzi e macchine
- Adeguamento
- La manutenzione
- Le dimensioni e forme
- Adattati al lavorare e in sicurezza
- La formazione dei lavoratori

7. Le postazioni di lavoro

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- La ripetizione degli stessi gesti
- Le posizioni di lavoro
- Le altezze di lavoro
- Il lavoro seduti o seduti/in piedi
- Se in posizione in piedi
- Gli ausili

8. Le attività manuali e le manutenzioni

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- I gesti e gli sforzi
- Gli sforzi delle mani
- La movimentazione dei carichi
 - ✦ Movimenti fini (Leggere ed equilibrate)
 - ✦ Oggetti comodi da afferrare
 - ✦ Alla giusta altezza
 - ✦ Necessità di torsioni o movimenti del tronco
 - ✦ Trasporto materiali su brevi distanze
- Gli aiuti meccanici
- La formazione ergonomica
- La stanchezza alla fine della giornata

9. Illuminazione

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- L'illuminazione nei locali e del posto di lavoro
- La luce del giorno e la vista all'esterno
- Assenza di zone di ombra sul lavoro
- Assenza di riflessi e di abbagliamento
- L'uniformità dell'illuminazione
- Le luci
- Visione confortevole al videoterminale

10. Il rumore

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Nei laboratori e officine
 - ✦ La facilità di parlarsi
 - ✦ I DPI
- Negli uffici
 - ✦ Assenza di disagio o fonte di distrazione
 - ✦ La posizione dei posti di lavoro
 - ✦ I mezzi di comunicazione
 - ✦ Le macchine o impianti rumorosi
 - ✦ Mancanza di isolamento acustico

11. L'igiene dell'aria

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- I rischi chimici e biologici
- La formazione
- Le procedure
- L'etichettatura e le schede di sicurezza
- Il corretto immagazzinamento
- Presenza di polveri, schegge, oli, vapori, odori ..
- I rifiuti chimici e biologici
- La segnaletica
- Le protezioni collettive
- I DPI
- Presenza di personale a rischio maggiore
- Le vaccinazioni
- L'igiene
- Il rinnovo dell'aria
- I fumatori

11. Microclima

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- La temperatura
- L'umidità
- Assenza di correnti d'aria
- Presenza di fonti di freddo, calore o umidità
- Gli abiti di lavoro
- Gli abiti di protezione

13. Le vibrazioni

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Le macchine di trasporto
- Le macchine vibranti
- Gli attrezzi, trapani, dischi
- La formazione

14. Autonomia e responsabilità individuali

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Gli ordini e le attese
- Il grado di iniziativa richiesto
- L'autonomia nel lavoro
- La libertà di contatti
- Il livello d'attenzione richiesto
- Le modalità di assunzione delle decisioni
- Le responsabilità individuali
- Gestione degli errori

15. I contenuti del lavoro

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- L'interesse per il lavoro
- Le competenze richieste
- Le informazioni e la formazione fornite
- L'investimento emozionale richiesto

16. Le costrizioni temporali

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Gli orari ed il programma di lavoro
- Il ritmo di lavoro
- L'autonomia del gruppo
- Le interruzioni nel lavoro
- Le pause

17. Le relazioni in seno al personale e verso la gerarchia

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Le comunicazioni durante il lavoro
- La ripartizione del lavoro
- La mutua assistenza tra lavoratori
- La concertazione sul lavoro
- La gerarchia
- Le relazioni con la gerarchia
- Le valutazioni

18. L'ambiente psico-sociale

Cosa si può fare di concreto per quanto riguarda

- Le promozioni
- Le discriminazioni
- L'occupazione
- I salari
- I problemi psico-sociali
- Le condizioni di vita in impresa

Guida alla concertazione

1. Locali e zone di lavoro	
<p style="text-align: center;">Argomento da discutere</p> <p>I laboratori, uffici e zone di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Di dimensione media e con nessuno isolato <p>Le vie di circolazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ (per persone e veicoli) abbastanza ampie, ben delimitati da linee non ingombre da oggetti, casse, bancali... Buona visibilità <p>Gli accessi alle zone di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Facili, diretti e di larghezza sufficiente (>80 cm) <p>L'ostruzione dei percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguati con ordine soddisfacente <p>Gli spazi per l'organizzazione del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficienti (classificatori, armadi, ecc...) e facilmente accessibili <p>Gestione tecnica e manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Locali ben tenuti, regolarmente manutenti e piaciuti <p>I rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Separati e smaltiti correttamente Contenitori adeguati ed in numero sufficiente <p>Il superfici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In buono stato, senza dislivelli, compatti, non scivolosi <p>I locali sociali e gli spazi comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docce, toelette, spogliatoi, refettorio... di dimensione sufficiente, comodi e ben forniti <p>Le uscite di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Libere, ben visibili segnalate dai pittogrammi adeguati 	<p style="text-align: center;">Chi può fare qualcosa di concreto e quando?</p>
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	









2. L'organizzazione del lavoro	
<p style="text-align: center;">Argomento da discutere</p> <p>L'organizzazione del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiara e soddisfacente ▪ Permette di lavorare in sicurezza, di pianificare in modo soddisfacente nel tempo e nello spazio ▪ Procedure di lavoro: chiare e conosciute <p>Le modalità di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il luogo, gli attrezzi, il materiale, le scorte, gli imprevisti, le domande esterne, il tempo... Permettono di applicare le procedure di lavoro normali e di svolgere un lavoro di qualità <p>Le dotazioni dei posti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il materiale di scorta non è né troppo né poco <p>L'indipendenza rispetto ai posti vicini</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Né troppo, né troppo poco ▪ Le interazioni e le comunicazioni ▪ nel corso del lavoro le comunicazioni tra lavoratori dei vari posti sono libere e facili. <p>I mezzi di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Voce, telefoni, elaboratori, interfono, ecc... sono adeguati e comodi 	<p style="text-align: center;">Chi può fare qualcosa di concreto e quando?</p>
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	






3. Gli infortuni professionali	
Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
Gli abiti di lavoro e le attrezzature di protezione individuale (DPI) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adattati, disponibili, utilizzati, mantenuti, accessibili... ▪ Per prodotti pericolosi: maschere, occhiali, guanti ▪ Per macchine: occhiali, visiere, guanti ▪ Per lavori in altezza: casco, cintura di sicurezza... 	
Le cadute dall'alto <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parapetto, ancoraggi, attrezzature di lavoro in altezza, trasporto in verticale di persone... Le cadute scivolamenti e inciampi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stato del pavimento, superfici anisodduccio, ordine e pulizia... Le proiezioni dalla caduta di oggetti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicurezza delle operazioni, sistemazione degli attrezzi e del materiale... 	
I rischi meccanici <ul style="list-style-type: none"> ▪ Urto, trascinamento, schiacciamento, tagli, punture, ustioni... dovuti a l'assenza o alla neutralizzazione delle protezioni, parti meccaniche in movimento ; utilizzo di siringhe, cutters e fonti di calore 	
Le procedure in caso d'incidente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiare, conosciute ed applicate L'analisi degli infortuni sul lavoro: Sistematica , completa. Le misure di primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> ▪ Locali di soccorso, cassette di pronto soccorso, soccorritori ben individuabili e preparati. 	
Aspetti da studiare in modo più approfondito:	






4. Rischio elettrico e di incendio	
Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Rischio elettrico</p> <p>Impianto elettrico generale</p> <ul style="list-style-type: none"> Differenziali, fusibili, messe a terra, segnaletica, protezione <p>Il materiale: fili, cavi, prolunghe, prese di terra, ...</p> <p>Le attrezzature: connessioni, pulsanti di arresto di emergenza, messa a terra, manutenzione, isolamento, batterie...</p>	
<p>Rischio di Incendio ed Esplosione</p> <p>Le sostanze infiammabili ed esplosive</p> <ul style="list-style-type: none"> Quantità, stoccaggio, ventilazione, approvvigionamento <p>Le fonti di innesco</p> <ul style="list-style-type: none"> Fiamme libere, fonti di calore o scintille (elettricità statica), segnalazione <p>I mezzi di lotta</p> <ul style="list-style-type: none"> Sistema di rilevazione incendi e spegnimento automatico..., segnalazione <p>Compartimentazione dei locali e scale</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetti di adeguamento, porte taglia-fuoco (stato, ingombro), tappatura delle aperture (cavi, canalizzazioni...)... <p>La squadra di intervento interno: formata e disponibile</p> <ul style="list-style-type: none"> Le procedure in caso di incendio <p>Piano di evacuazione, individuazione, diffusione dell'allarme, attuazione dell'emergenza, punti di raccolta, test di evacuazione...</p> <p>Segnaletica:</p> <ul style="list-style-type: none"> Zone di stoccaggio, mezzi di lotta, uscite e illuminazione di soccorso, Planimetrie di piano ... 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	
  	

5. Comandi e segnali	
Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Gli ordini di lavoro: programmi, liste... chiari</p> <p>I segnali (schermi, lampade...) e i comandi</p> <ul style="list-style-type: none"> Pulsanti, manopole e pedali ... in buono stato <p>La loro localizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Vicino e di fronte al lavoratore ne troppo in basso ne troppo in alto Ben disposte sul tavolo di comando (numero e colore dei pulsanti e lampade...) Sistema di arresto di emergenza (pulsanti, cavi...) presenti e facilmente accessibili <p>Le loro caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Rispetto agli stereotipi: ago mobile da sinistra a destra, verde = avanti... rosso = fermo, significato dell'ordine Livello sonoro o intensità luminosa adeguata.... La taglia: forma e dimensione (pulsanti, cartellonistica...) <p>La forza</p> <ul style="list-style-type: none"> Non deve essere richiesta una eccessiva forza per il comando... 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	
  	

6. Attrezzi e macchine,

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Il materiali, attrezzi e macchine</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ martelli, pinze, macchinari fissi, portatili e di sollevamento ▪ Chiaramente repertoriali (inventario) (<p>Adeguati: per ogni operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Isolati in una zona di sicurezza (macchine pericolose) <p>Manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In buono stato ▪ Manutenzione regolare, verifica approfondita annuale ▪ Messa i fuori servizio in caso di problemi (cordoni sciupati strappi fessurazioni, usura in generale...) ▪ Puliti e riposti secondo i bisogni in luoghi facilmente accessibili dai posti di lavoro <p>Dimensione e forma</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Facili da impugnare in sicurezza ▪ Facili da utilizzare senza fatica di mani e braccia ▪ Manici dritti o ricurvi proppo grossi proppo fini , troppo lunghi o troppo corti, rugosi o lisci <p>Adatti al lavoratore e sicuri</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessun elemento atto a produrre lesioni ▪ Non troppo pesanti ▪ Esenti da vibrazioni ▪ Adatti ai mancini <p>La formazione dei lavoratori volta all'utilizzazione più sicura e più efficiente del materiale e delle macchine</p>	
Aspetti da studiare in modo più approfondito:	
  	

7. Le postazioni di lavoro

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>La ripetizione degli stessi gesti: non continuativi</p> <p>Le posizioni di lavoro: confortevoli</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La schiena dritta: niente flessioni o torsioni ▪ Testa dritta: niente flessioni torsioni e rotazioni ▪ Spalle rilassate: non rialzate ▪ Le braccia vicine al corpo: i gomiti non aperti ▪ Mani in posizione normale: non flesse ▪ Piedi a pavimento o su un supporto adatto ▪ Nessun lavoro in ginocchio o accucciato ▪ Altrimenti ginocchiere o cuscini di schiuma ▪ Nessuna posizione sfavorevole ripetuta o prolungata <p>Altezza di lavoro: (tavoli, scrivanie, scaffali, macchine utensili...) devono permettere queste posizioni ideali</p> <p>Il lavoro seduti o /seduti/in piedi è preferibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sedute di qualità stabili e confortevoli ▪ Appoggio degli avambracci su braccioli regolabili in altezza ▪ Nessun disagio per le gambe sotto il piano di lavoro <p>Se in posizione in piedi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessun disagio nei movimenti ▪ Appoggio confortevole delle cosce o delle braccia su superfici di altezza adeguata <p>Gli ausili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sgabelli... disponibili per i lavori in altezza. ▪ Stabili, solidi e facili da utilizzare in sicurezza (cadute) 	
Aspetti da studiare in modo più approfondito:	
  	

8. Attività manuali e le manutenzioni

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>I gesti e gli sforzi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non bruschi né intensi ▪ Senza spostamenti rapidi e ripetuti <p>Gli sforzi delle mani</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Moderati e niente torsione dei polsi <p>mai dare colpi con la parte superiore del palmo della mano</p> <p>I carichi leggeri ed equilibrati (dimensione dei recipienti ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confortevoli da impugnare: buone impugnature, niente bordi taglienti, scivolosi, troppo caldi o freddi ... ▪ Alla giusta altezza: prendere e deporre i carichi ad altezza della cintura ▪ Nessuna torsione o inclinazione del tronco ▪ Portati soltanto su brevi distanze <p>Aiuti meccanici: adeguati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Paranchi, cariole da spingere invece che da tirare...per carichi pesanti e instabili ▪ Carrucole tapis roulant...per trasporti frequenti ▪ Di qualità ben posizionati e facili da utilizzare <p>Formazione: formazione adeguata alla mansione</p> <p>Fatica alla fine della giornata : accettabile</p>	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



9. Illuminazione

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>L'illuminazione dei locali e del lavoro stesso</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ne troppo né poca: sufficiente per vedere i dettagli del lavoro ma non eccessiva <p>La luce del giorno e la vista esterna: soddisfacente</p> <p>Niente ombre sul lavoro</p> <p>Nessun riflesso o abbagliamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sul tavolo, sulle superfici metalliche o sul vetro, su fogli di plastica, finestre e schermi... ▪ In particolare per i riflessi del sole tende alle finestre, tapparelle e parasole, sfavorire la vista diretta delle sorgenti luminose. <p>Uniformità dell'illuminazione delle zone di lavoro e di passaggio(scale)</p> <p>I corpi luminosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Puliti e ripuliti regolarmente ▪ Lampade o tubi difettosi sostituiti rapidamente <p>Il lavoro al PC</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoratore non deve essere né di fronte né di schiena ad una fonte importante di luce 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



10. Rumore

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Nei laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> La facilità di parlarsi: alla distanza di 1 metro I DPI: (tappi, casco ...) disponibili e utilizzabili quando necessario <p>Negli uffici</p> <ul style="list-style-type: none"> Nessun disagio o distrazione (traffico, telefono, fotocopiatrici, conversazione, ...) La collocazione delle postazioni di lavoro Le più lontano possibile dalle fonti di rumore I mezzi di comunicazione Tengono conto del rumore ambientale Macchine o installazioni rumorose Ben manutene e protette I buchi nelle pareti tra i locali e le fessure sotto le porte 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



11. L'igiene dell'aria

Rischio chimico (solidi, liquidi e gas) e biologico (batteri, virus e liquidi biologici...)

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Il rischio chimico e biologico</p> <ul style="list-style-type: none"> Inventario aggiornato dei prodotti in uso Disponibilità di una documentazione sui rischi <p>Formazione sulle procedure e sui rischi</p> <p>Le procedure: rispettate</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo: Chiaro e rispettato (miscelate e dosaggi) In caso di incidente (rovesciamento e spruzzi...) <p>Etichettatura: recipienti adeguati e ben etichettati</p> <p>Conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Prodotti tossici, corrosivi, infiammabili, biologici... conservati in spazi adeguati segnalati e adeguati <p>Polveri, trucioli, olii e vapori...</p> <ul style="list-style-type: none"> Evacuati (ventilazione, aspirazione...) senza messa in sospensione o dispersione <p>I rifiuti chimici e biologici</p> <ul style="list-style-type: none"> Evacuati in modo controllato seguendo procedure note in recipienti adeguati <p>Segnaletica</p> <ul style="list-style-type: none"> Adeguate e rispettate: divieto di fumo, locali a rischio <p>Protezioni collettive</p> <ul style="list-style-type: none"> Docce, lavelli e lava occhi... bensituati e in buon stato <p>DPI: guanti, maschere occhiali e vestiti...</p> <ul style="list-style-type: none"> Adeguati, disponibili e utilizzati <p>Personale a maggior rischio: donne, donne in gravidanza o in allattamento, giovani lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> Sorveglianza sanitaria <p>Vaccinazioni effettuate</p> <p>Igiene</p> <ul style="list-style-type: none"> Nessuno mangia sul luogo di lavoro Assenza di umidità alle pareti (muffe) <p>Rinnovo dell'aria sufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> L'aria deve essere fresca piacevole e senza odori <p>I fumatori: In zone ben ventilate e localizzate</p>	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



12. Microclima

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Temperatura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ne troppo caldo ne troppo freddo, assenza di variazioni importanti nella giornata. <p>Umidità: ne troppo secco ne troppo umido</p> <p>Assenza di correnti d'aria: da porte, finestre condizionatori</p> <p>Le sorgenti fredde calde e di umidità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eliminare :acqua, vapore,macchine, irraggiamento solare... <p>Gli abiti di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confortevoli: blu di lavoro, camici di laboratorio (identificabili) ... <p>Indumenti di protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Se necessario (termici, impermeabili, anti radiazione...) ▪ Di qualità, adatta e confortevoli <p>Bevande: disponibili se fa troppo calore o troppo freddo</p>	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



13. Vibrazioni

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Le macchine di trasporto (carrelli elevatori...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adatti per il lavoro da effettuare ▪ I pavimenti, le vie di circolazione, i pneumatici, le sospensioni.. in buono stato <p>Macchine vibranti (dischi , mole, trapani...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguati per il lavoro da effettuare ▪ Non troppo pesanti e senza vibrazioni ▪ In buono stato e con manutenzioni regolari <p>Utensili , macchine, dischi...: adatti e in buono stato</p> <p>Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Macchine, veicoli, macchine ed attrezzi vibranti... ben utilizzati ▪ Buone postazioni di lavoro, sforzi, lavoro a 1 o 2 mani..... 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



14. Autonomia e responsabilità individuali

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Gli ordini e le attese: non in contraddizione tra loro</p> <p>Il grado di iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> Ciascuno può adattare il suo modo di lavoro senza perturbare il lavoro del gruppo <p>Autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> Ciascuno può lasciare il suo posto e prendere una breve pausa (toilette, bevande) senza perturbare il lavoro <p>Libertà di contatto</p> <ul style="list-style-type: none"> Ciascuno prende i contatti che giudica necessari con i servizi periferici (intervista, acquisti, qualità...) o esterni <p>Livello di attenzione: medio in funzione di...</p> <ul style="list-style-type: none"> Della gravità delle azioni da intraprendere Necessità di assumere decisioni improvvise <p>Le decisioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Il numero delle scelte è limitato Le informazioni sono disponibili Le decisioni non sono troppo difficili da prendere La velocità di reazione necessaria è normale <p>Le responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Ciascuno conosce le proprie e le condivide Ne proppio pesanti ne troppo leggere <p>Gli errori</p> <ul style="list-style-type: none"> Ciascuno corregge i propri eventuali errori 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



15. Il contenuto del lavoro

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>L'interesse per il lavoro: interessante e diversificato</p> <ul style="list-style-type: none"> Compiti preparatori, controllo qualità, modifiche, manutenzioni... <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Il lavoro di ciascuno corrisponde alla sua funzione ed alle sue competenze professionali E' permesso di utilizzare e sviluppare le competenze acquisite <p>Le informazioni e la formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Per tutti (giovani, interinali, più anziani) Specifica per lo svolgimento del lavoro di ciascuno Sulle procedure, i rischi e la prevenzione All'assunzione e periodicamente <p>Carico emozionale: non troppo pesante</p> <ul style="list-style-type: none"> Possibilità di errori drammatici, disastri ambientali (Industrie alto rischio, ospedali)... 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



16. Le costrizioni temporali

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Gli orari ed il programma di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosciuti con sufficiente anticipo ▪ Permettono di organizzare il suo giorno di lavoro come lo desidera ▪ Flessibili con margini determinati <p>Ritmi di lavoro: non eccessivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro accumulato può essere riassorbito facilmente <p>L'autonomia del gruppo: si organizza autonomamente come desidera</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I congedi, le ferie ▪ La ripartizione del lavoro, le pause, le rotazioni ▪ Il recupero dei ritardi di produzione ▪ Lo straordinario ▪ I picchi e i flessi di lavoro (cassa integrazione...) ▪ Il lavoro supplementare o all'ultimo minuto <p>Le interruzioni del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pochi o tanti imprevisti <p>Le pause</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenti e brevi ▪ Organizzate in funzione della pesantezza del lavoro, della difficoltà delle posizioni, del carattere ripetitivo, della stanchezza mentale. 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



17. Le relazioni di lavoro in seno al personale e con la gerarchia

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Le comunicazioni durante il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sempre possibili, tanto sul lavoro che su altri argomenti ▪ L'organizzazione del lavoro e degli spazi permette di vedersi <p>la ripartizione del lavoro: equo nell'ambito del gruppo ciascuno conosce esattamente il suo lavoro ed il suo ruolo</p> <p>La collaborazione tra lavoratori per i problemi di lavoro</p> <p>La concertazione: regolare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tra il personale, i servizi e le gerarchie ▪ Per definire, progettare e distribuirsi il lavoro ▪ Per risolvere i problemi <p>La Gerarchia: conosciuta, apprezzata e rispettata</p> <p>Le relazioni con la gerarchia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona intesa, fiducia, collaborazione e buono clima sociale ▪ Non di relazioni tese o conflitti d'interesse... ▪ Appoggio in caso di difficoltà di lavoro o personale Relazioni... ▪ Le proposte e critiche dei lavoratori incoraggiate, intese e sufficientemente esaminate i problemi sono segnalati. ▪ I problemi sono segnalati. <p>Le valutazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ciascuno sa come il suo lavoro è valutato quando e come è controllato egli ne conosce i criteri e le conseguenze ciascuno è informato dei risultati della sua valutazione il lavoro di ciascuno è sufficientemente apprezzato 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



18. Ambiente psico-sociale

Argomento da discutere	Chi può fare qualcosa di concreto e quando?
<p>Le promozioni: possibili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Secondo criteri oggettivi e chiari conosciuti ed approvati da tutti in base alle valutazioni ed in funzione delle prestazioni <p>Le discriminazioni: nessuna</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Né in funzione dell'età, del sesso o delle origini né all'impegno, né per le promozioni <p>L'occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stabile ▪ Fiducia nell'integrità ed il futuro dell'impresa ▪ I problemi di sostituzione degli assenti <p>I provvisori (interinali) sono bene trattati</p> <p>I salari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Corrispondono alle competenze ed al lavoro realizzato ▪ I rapporti sindacali e di categoria: soddisfacenti <p>Problemi psicosociali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Insoddisfazione, stress, molestie, problemi interpersonali... ▪ Le strutture e le procedure d'accoglienza esistono e sono utilizzate ▪ Le informazioni vengono fornite ▪ Vengono svolte azioni preventive <p>Le condizioni di vita in impresa permettono uno sviluppo personale e professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono compatibili con una vita privata soddisfacente (famiglia...) ▪ Tutti i lavoratori sono globalmente soddisfatti 	
<p>Aspetti da studiare in modo più approfondito:</p>	



Bilancio:

Riportare qui la valutazione globale di ogni singola rubrica colorando il simbolo di verde 😊, giallo 😐 o di rosso 😞.

Situazione di lavoro:			
1. Locali e zone di lavoro	😊	😊	😞
2. Organizzazione del lavoro	😊	😊	😞
3. Gli infortuni professionali	😊	😊	😞
4. Rischio Elettrico e di Incendio	😊	😊	😞
5. Comandi e Segnaletica	😊	😊	😞
6. Atrezzi e Macchine	😊	😊	😞
7. Le postazioni di lavoro	😊	😊	😞
8. Le attività manuali e manutenzioni	😊	😊	😞
9. L'illuminamento	😊	😊	😞
10. Il Rumore	😊	😊	😞
11. L'igiene dell'aria	😊	😊	😞
12. Il Microclima	😊	😊	😞
13. Le Vibrazioni	😊	😊	😞
14. L'autonomia e le responsabilità individuali	😊	😊	😞
15. I contenuti del lavoro	😊	😊	😞
16. Le costrizioni temporali	😊	😊	😞
17. Le relazioni in seno al personale e verso la gerarchia	😊	😊	😞
18. L'ambiente psico-sociale	😊	😊	😞

Inventario delle proposte di miglioramento e degli studi complementari da effettuare

Riportare di seguito le azioni concrete che è possibile realizzare direttamente.

Indicare, in corrispondenza della rubrica interessata, anche l'eventuale richiesta di un approfondimento che richiede un 2° livello di indagine « Osservazione ».

N°	Chi?	Fa cosa e come?	Costo	Quando?	
				progetto	realizzo
1					
2					